


**MARTIRE PER LA FEDE**



IRINA OSIPOVA  
**Se il mondo vi odia...**  
*Martiri per la fede nel regime sovietico*

Si chiamava Stepan Erojan e il suo nome non ricorda nulla a nessuno in Occidente o in Russia, dove è stato assassinato, se non forse nella comunità armena, alla quale apparteneva. Questo è un motivo in più per ricordare questo sacerdote cattolico, di rito armeno, nato nel 1897 nel governatorato di Tbilisi, ordinato nel 1921, quando la Rivoluzione bolscevica era agli inizi e le popolazioni di quella che sarà l'Urss non avevano ancora assaporato la pienezza della repressione. Esercì il suo ministero presso la chiesa cattolica della città nativa, ma nel 1929, il 26 novembre, viene arrestato e condannato a dieci anni di campo di concentramento. Viene internato nel tristemente celebre monastero trasformato in gulag, nelle isole Solovki, dalle quali ha preso il nome. Qui, nonostante fosse detenuto da sette anni, prima subì un nuovo arresto, e poi fu condannato alla pena capitale, sentenza eseguita il 3 novembre dello stesso anno. Ricordiamolo almeno noi, dando un volto al suo martirio, accanto a quello dei tanti confessori della fede ricordati da Irina Osipova, *Se il mondo vi odia... Martiri per la fede nel regime sovietico* (La casa di Matrona, 1997). ■